

**GRUPPO DI LAVORO:**

geom. Giuliano Bastasini  
 per. ind. Giuseppe Carlassare  
 ing. Federica Ceresa  
 per. ind. Paolo Crovini  
 ing. Elisa Degiovanni  
 ing. jr. Roberto Degiovanni  
 geom. Laura Del Bono  
 ing. Vincenzo Facchino  
 geom. Roberto Gallarotti  
 ing. Daniela Gatto  
 arch. Andrea Mambriani  
 per. ind. Paolo Mazzina  
 geom. Roberto Mellini  
 per. ind. Paolo Robuschi  
 ing. Renato Maria Saviano  
 geom. Pier Paolo Taddei  
 geom. Michele Tagliavini  
 geom. Roberta Tagliavini

**OSPEDALE DI FIDENZA - SAN SECONDO**

Via Don Enrico Tincati n°5 - Loc. Vaio - Fidenza (PR)

**REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI  
 RISTRUTTURAZIONE PRONTO SOCCORSO E  
 COSTRUZIONE DELLA NUOVA ALA**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA  
 E QUADRO ECONOMICO**

ELABORATO

**A**

SCALA

IL DIRETTORE GENERALE  
 dr. MASSIMO FABI

IL DIRETTORE DELL'OSPEDALE  
 dr.ssa MARIA ROSA SALATI

IL DIRETTORE DEL S.A.T.  
 ing. RENATO MARIA SAVIANO

IL RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO  
 geom. ROBERTA TAGLIAVINI

IL PROGETTISTA  
 ing. RENATO MARIA SAVIANO

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA  
 ing. RENATO MARIA SAVIANO

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	EMISSIONE	16.06.2014		ing. Saviano	ing. Saviano
1					
2					
3					
FILE:	Lavori SAT\_____doc				

## **1. PREMESSA**

Il Complesso Ospedaliero di Fidenza, attivato in località Vaio nel luglio del 2004 riunisce al proprio interno sia le funzioni assistenziali ospedaliere sia alcune funzioni assistenziali territoriali. L'intervento di cui al presente progetto definitivo, in conformità a quanto previsto dal progetto preliminare, è volto a migliorare sia le capacità ricettive ed assistenziali dell'ospedale sia ad accorpate quelle funzioni territoriali ad oggi non ancora integrate.

## **2. QUADRO DELLE SPECIFICHE PRESTAZIONI DA FORNIRE**

L'intervento impiantistico strutturale previsto presso l'Ospedale di Vaio consentirà di dare risposta ai seguenti bisogni:

### a) Pronto Soccorso:

L'attuale Pronto Soccorso evidenzia una criticità logistica connessa sia all'esiguità complessiva degli spazi a disposizione, sia dalla distribuzione interna dei locali, che vede il servizio separato fisicamente in due subunità divise tra loro da un corridoio, in cui transita l'utenza esterna all'ospedale.

L'attuale situazione logistica, pertanto, non riesce a garantire appieno un adeguato livello di comfort e privacy per gli utenti, anche a causa dell'esiguità degli spazi a disposizione da destinarsi a sala d'attesa ed osservazione. Inoltre, a causa della compresenza nella medesima area di pazienti già sottoposti a triage ma non ancora presi in carico e di pazienti già presi in carico dall'ambulatorio, risulta difficile sia la suddivisione degli utenti sulla base della fase del percorso diagnostico-terapeutico in atto, sia la suddivisione dei pazienti in spazi diversificati a seconda della diversa intensità assistenziale da erogare in base alla gravità rilevata tramite codice colore; questa promiscuità rende difficile gestire l'erogazione complessiva dell'assistenza ed in particolare lo sviluppo dei percorsi diagnostico-terapeutici. Infine, si rende necessario potenziare gli spazi dedicati all'attività direzionale e gestionale degli operatori sanitari per rendere più efficiente e funzionale l'attività medesima.

### b) Diagnostica per immagini:

Le esigenze del Servizio di Diagnostica derivano:

- dalla necessità di garantire maggior comfort all'utenza sia in attesa della prestazione sia in attesa della risposta derivante dalla prestazione stessa erogata;
- dalla necessità di migliorare la definizione dei percorsi intraospedalieri ed in particolare la connessione con il Pronto Soccorso per gli approfondimenti diagnostici, soprattutto in emergenza-urgenza, volti anche a ridurre i tempi di attesa complessivi a seguito dell'accesso del paziente a prestazioni di Pronto Soccorso;
- dall'incremento della richiesta di prestazioni radiologiche, con particolare riferimento alle alte tecnologie, testimoniata anche dalle persone in lista di attesa e dai dati di mobilità passiva.

### c) Salute Mentale:

Le esigenze della funzione di Salute Mentale sono strettamente connesse all'attuale sede, obsoleta sotto il profilo strutturale ed infrastrutturale e collocata nell'abitato di Fidenza, a notevole distanza dalla struttura ospedaliera e dagli altri servizi sanitari distrettuali.

E' inoltre necessario poter differenziare i percorsi dei pazienti afferenti ai servizi di Salute Mentale sulla base della gravità e della tipologia dei disturbi, possibilità oggi preclusa dalla conformazione morfologica dell'attuale sede, ed aumentare sia il livello di sicurezza degli ospiti, sia il livello di comfort nell'accoglienza e nella ospitalità. Non da ultimo risulta prioritario assicurare la necessaria celerità delle consulenze psichiatriche rivolte sia ai pazienti che afferiscono al Pronto Soccorso sia ai pazienti già ricoverati presso i reparti della struttura ospedaliera.

L'intervento impiantistico strutturale previsto consentirà altresì di riorganizzare funzioni e percorsi già presenti nell'ospedale, che trovano oggi una collocazione scarsamente funzionale per gli assistiti e per gli operatori, sulla base delle esperienze maturate in questi primi anni di attività del nosocomio, con particolare riferimento alla funzione pediatrica, potenziata nel corso del biennio 2008-2009, ed alle attività ambulatoriali diurne, attualmente distribuite presso i diversi corpi di fabbrica ospedalieri.

### **3. IL PROGETTO**

Il progetto prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica in ampliamento agli edifici esistenti che compongono il Complesso Ospedaliero, nonché la ristrutturazione intensiva degli spazi attualmente occupati dal Pronto Soccorso e dagli spogliatoi per il personale, oltre ad una piccola porzione dell'area ambulatoriale sita al piano primo del corpo B (ambulatori chirurgici) e al piano terra del corpo O (Centro di Salute Mentale).

Il corpo di fabbrica in ampliamento, da realizzarsi in adiacenza dei corpi B e C dell'Ospedale, avrà una superficie coperta di 1.260 mq, sarà costituito di sei piani (uno interrato e cinque fuori terra di cui uno sottotetto) equivalente ad una superficie lorda complessiva di 7.560 mq. La ristrutturazione interesserà complessivamente una superficie di 2.350 mq.

Il nuovo corpo di fabbrica avrà la seguente valenza:

- il piano interrato ospiterà i nuovi depositi a servizio all'attività ospedaliera;
- Il piano terreno del nuovo edificio verrà in parte destinato ad ospitare spazi aggiuntivi per il Servizio di Radiologia (collocato allo stesso piano nell'adiacente Corpo B) ed in parte sarà occupato dalla Residenza Psichiatrica Territoriale da 10 posti letto.
- Il primo piano del nuovo edificio verrà interamente destinato ad ospitare le attività a bassa intensità di cura del Dipartimento di Medicina, quindi ambulatori, 4 posti letto di degenza in day-service (a valenza dipartimentale), 10 posti letto di Lungodegenza, depositi e spazi di servizio a supporto alle attività sanitarie.

- Il secondo piano del nuovo edificio verrà destinato a poliambulatorio ospedaliero specialistico che comprenderà, tra l'altro, 7 ambulatori destinati alla funzione pediatrica; il poliambulatorio sarà provvisto di depositi e spazi di servizio a supporto delle attività sanitarie;
- Il terzo piano del nuovo edificio verrà interamente destinato ad ambulatori, tra cui n. 2 ambulatori chirurgici, in quanto verranno accorpate le attività specialistiche attualmente dislocate nei vari reparti dell'ospedale.

Il nuovo edificio sarà funzionalmente collegato al Corpo C del Complesso Ospedaliero, che ospita i Servizi di Radiologia ed i Comparti Operatori, mediante un percorso orizzontale di collegamento presente a tutti i piani, oltre che mediante un collegamento aggiuntivo verso il corpo B presente al solo piano terreno e dedicato alla Radiologia.

Il progetto prevede il recepimento dei pareri degli enti competenti (in allegato alla presente), ed in particolare quelli del Dipartimento di Sanità Pubblica (Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e Servizio di Igiene Pubblica) di cui al prot. Aziendale 32062 del 16/04/2012 e seguenti. Nel dettaglio, dal punto di vista tecnico:

- Gli impianti idrosanitari risponderanno alle indicazioni della DGR 115/2008. In particolare l'impianto idrico sanitario a servizio del nuovo corpo di fabbrica sarà derivato direttamente da quello esistente centralizzato dell'ospedale. Quest'ultimo è dotato di idoneo impianto di dosaggio di Biossido di cloro la cui concentrazione può essere variata in base alle esigenze tra i valori di 0.2 e 2 ppm. Relativamente ai materiali utilizzati per la realizzazione dell'impianto di distribuzione, saranno impiegati materiali con bassa rugosità e alta resistenza ai prodotti disinfettanti utilizzati. Inoltre l'anello di ricircolo sarà esteso in prossimità dei miscelatori di tutte le utenze (lavabi, bidet, doccia).
- I servizi igienici destinati all'utenza sono stati modificati al fine di evitare l'accesso diretto dalle sale attese.
- Gli ambulatori prevedono tutti i requisiti specifici relativi alla singola tipologia.
- Le stanze di degenza rispettano i requisiti strutturali e funzionali richiesti dalla normativa a tutela delle persone disabili. Come indicato nell'elaborato grafico n° 11, le stanze di degenza sono dimensionate in modo da disporre di uno spazio a fondo letto non inferiore a 1,20 m e di almeno 0,90 m fra i due letti. Il servizio igienico direttamente comunicante con la stanza di degenza, disporrà di spazio sufficiente a consentire la manovra di una sedia a ruote ed in particolare sarà garantito l'accostamento laterale alla tazza e l'accostamento frontale al lavabo; il piatto doccia sarà del tipo a filo pavimento. I servizi igienici disporranno inoltre di idonei corrimano e di campanello di emergenza in prossimità della tazza.
- Nei locali privi di finestratura apribile, la ventilazione sarà garantita da impianti che

assicurino il ricambio di aria necessario, secondo a quanto previsto dalle “Linee Guida ISPESL per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all’igiene del lavoro nelle Strutture Sanitarie di Pronto Soccorso”, anno 2007, alla norma UNI 10339 e alla DGR 327/04. In particolare la tipologia impiantistica e i ricambi ora saranno i seguenti:

Ambiente	Tipologia impiantistica	Ricambi aria esterna	Pressione
Area sala d’attesa e Triage	Aria primaria + ventilconvettore	2 vol/h	Positiva
Area di attività Ambulatoriale	Aria primaria + ventilconvettore	2 vol/h	Positiva
Ambulatori chirurgici	Aria primaria	6 vol/h	Positiva
Area di degenza	Aria primaria + ventilconvettore	2 vol/h	Positiva
Area Isolamento	Aria Primaria	6 vol/h	Negativa con filtri Hepa in aspirazione

- Per quanto riguarda il piano seminterrato sono previsti locali ad uso deposito ed un locale adibito a sottocentrale termica. Tali locali saranno tutti dotati di idonee aperture di ventilazione naturale, attraverso la realizzazione di bocche di lupo in grado di assicurare idonei rapporti aero-illuminanti. In riferimento al locale sottocentrale termica saranno presenti esclusivamente organi di regolazione e controllo relativi agli impianti meccanici a servizio del corpo di ampliamento, senza presenza continuativa di personale addetto.

### Struttura

Dal punto di vista tecnico, il nuovo corpo di ampliamento verrà realizzato mediante una struttura in semi-prefabbricato, con struttura resistente telaio-pareti, costituita da un telaio spaziale formato da travi e pilastri in c.a. con maglie strutturale 4.05x6.9 m e due nuclei di controventamento in c.a. posizionati alle due estremità della struttura, con la funzione di vani scala e ascensori.

L’interpiano medio è di circa 4.05 m e i solai sono realizzati con lastre tralicciate tipo predalles di spessore 24 cm. Le travi sono previste essere semi-prefabbricate e puntellate al montaggio, con altezza pari a 34 cm e larghezza variabile, tutte ribassate di 10 cm rispetto al solaio in predalles. I pilastri sono prefabbricati con nodo a secco, da gettarsi in opera successivamente al posizionamento. La fondazione, gettata in opera, è costituita da travi rovesce ordite nella direzione dei telai di elevazione, con anima di larghezza 75 cm e altezza 80 cm, posta sopra un’ala larga 175 cm e alta 40 cm. Le travi di fondazione sono collegate tra loro da cordoli di larghezza variabile e altezza pari a 40 cm.

La copertura ha struttura portante in acciaio, meglio descritta negli elaborati strutturali.

### Resistenza al fuoco delle strutture

La struttura e i sistemi di compartimentazione del corpo di ampliamento garantiranno rispettivamente requisiti di resistenza al fuoco R e REI non inferiori a quanto sotto riportato:

- piano interrato = R/REI 120
- piani terra, primo, secondo, terzo e sottotetto (edificio di altezza antincendio inferiore a 24 m) = R/REI 90

### Finiture

La trasmittanza termica delle strutture verticali è pari a  $U = 0,199 \text{ W/m}^2\text{K}$  e comunque inferiore ai limiti normativi previsti. L'isolamento acustico di facciata sarà almeno di 45 dB, al fine di conseguire un livello di rumorosità ambientale all'interno delle strutture a finestre chiuse non superiore a 25-30 dBA, anche in condizioni di rumore ambientale esterno elevato.

Il tamponamento di facciata, nella zona compresa tra piano di calpestio e bancale, è realizzato tramite un pacchetto di circa 44 cm costituito da:

- rivestimento interno in lastre di cartongesso (spessore 1 cm);
- foglio di alluminio facente funzione di barriera al vapore;
- strato coibente in lastre di polistirene espanso XPS (spessore 4 cm)
- muratura in laterizio alveolato (spessore 12 cm)
- intercapedine d'aria (spessore 5 cm)
- ulteriore muratura in laterizio alveolato (spessore 12 cm)
- pannello prefabbricato in calcestruzzo con finitura superficiale esterna fondo cassero fugato (spessore 10 cm)

Nella fascia compresa tra la finestratura a nastro e il solaio superiore il pacchetto di facciata si riduce a 17 cm, costituiti da cartongesso in lastre (spessore 1 cm) di rivestimento interno, foglio di alluminio facente funzione di barriera al vapore, strato coibente in lastre di polistirene espanso XPS (spessore 6 cm), pannello prefabbricato in calcestruzzo con finitura superficiale esterna fondo cassero (spessore 10 cm).

I divisori interni non portanti sono costituiti da pareti in cartongesso a doppia lastra, dello spessore complessivo di 12.5 cm, con intercapedine in lana di vetro. Nei servizi igienici si prevede l'utilizzo di lastra esterna con caratteristiche idrorepellenti. Inoltre, ove meglio indicato sulle tavole grafiche, è prevista la realizzazione di una struttura verticale con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120 da realizzarsi in blocchi di cemento cellulare autoclavato dello spessore di 8 cm, opportunamente intonacate e tinteggiate.

Le pavimentazioni interne delle degenze e degli ambulatori di comparto al piano terra e piano primo, nonché degli ambulatori chirurgici al piano terzo sono realizzate in vinile omogeneo (pvc) di spessore minimo 2 mm.

Nei depositi al piano interrato è prevista una pavimentazione in battuto di cemento al quarzo.

Nelle restanti zone interne sono previste pavimentazioni in piastrelle di gres porcellanato con finitura antiscivolo R9 (R10/R11 nei servizi igienici e negli spogliatoio) di dimensioni 30x30 cm. Nei servizi igienici e in altri locali indicati negli elaborati grafici è altresì previsto un rivestimento in piastrelle di ceramica fino all'altezza di 2.20 m dal pavimento. Nel comparto destinato agli ambulatori chirurgici il rivestimento verticale è previsto in vinile omogeneo (spessore 1 mm). Le finiture di ogni locale sono meglio identificate nelle tavole di progetto.

La controsoffittatura, presente in tutto il corpo di ampliamento ad esclusione del piano interrato, è prevista in pannelli di fibra minerale di dimensioni 60x60 cm.

Il solaio del sottotetto è isolato termicamente mediante l'inserimento di un pannello rigido in lana di roccia, di densità minima 80 kg/mc e conduttività pari a 0.78 W/mqK, posizionato tra la soletta collaborante del solaio e il massetto di finitura.

Il manto di copertura è realizzato mediante pannelli coibentati multistrato in lamiera zincata preverniciata, con isolante in poliuretano espanso e sarà completato da grondaia e lattoneria in acciaio inox.

La trasmittanza termica della copertura sarà pari a  $U = 0,167 \text{ W/mqK}$  e comunque inferiore ai limiti normativi previsti.

### Serramenti

I serramenti esterni sono in alluminio monoblocco a uno o due battenti, a taglio termico, con vetrocamere avente vetro stratificato di sicurezza su entrambi i lati, di classe minimo 1B1, e isolati termicamente in modo tale da garantire una trasmittanza  $U_w$  del serramento inferiore a 1.98 kW/mq e una trasmittanza  $U_g$  della sola componente vetrata inferiore a 1.53 kW/mq. I serramenti sono completati da avvolgibili in PVC.

### Interventi di Ristrutturazione

L'intervento di ristrutturazione, volto alla riqualificazione di determinati servizi, prevede la realizzazione di nuovi spogliatori per il personale al piano interrato del corpo D, consentendo così di recuperare all'interno del Corpo E una superficie di circa mq 650 che, opportunamente adeguata e riqualificata, verrà utilizzata per l'ampliamento e la ridistribuzione funzionale interna degli spazi utilizzati dal Pronto Soccorso. In questo ambito verranno ospitate anche una Sala gessi ed una Radiologia d'urgenza.

Il medesimo intervento prevede, altresì, la realizzazione di n. 2 ambulatori chirurgici al piano primo del corpo B ed il trasferimento del Centro Salute Mentale al piano terra del corpo O, negli spazi

attualmente occupati degli ambulatori specialistici ospedalieri che si sposteranno nel nuovo corpo di fabbrica.

Questo progetto consentirà di portare all'interno del Complesso Ospedaliero di Fidenza le attività del Dipartimento di Salute Mentale, attualmente collocate nell'edificio "Collegio dei Gesuiti" di Fidenza, di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Come evidenziato nell'elaborato grafico n°17 l'intervento, che prevede la riorganizzazione interna di locali esistenti e la realizzazione di una nuova sala riunioni, verrà realizzato tramite demolizione di pareti e controsoffittatura esistenti, con successiva realizzazione di contropareti e pareti in cartongesso, ripristino di controsoffitto e pavimentazione.

Analogamente, la riorganizzazione del piano primo del corpo B, meglio definita nella tavola n° 16 e finalizzata alla realizzazione di n° 2 ambulatori chirurgici, locale osservazione e preparazione paziente, locale preparazione chirurghi, prevede la demolizione e costruzione di pareti, pavimenti e controsoffitto, nonché la sostituzione di serramenti interni. In particolare, i locali destinati ad ambulatori chirurgici avranno pavimento in linoleum e rivestimento vinilico a parete per un'altezza di metri 3.00.

Gli interventi di ristrutturazione del piano interrato del corpo D prevedono la realizzazione di 7 blocchi spogliatoio per il personale (area comparto e area dirigenza), per un totale di 644 lavoratori. Ogni blocco spogliatoio è dotato di servizi igienici, lavabi e docce. Sulla base del riepilogo del personale sanitario e medico presente in turno fornito dalla Direzione Sanitaria, si evince che il numero dei servizi igienici e dei lavandini è sufficiente, in considerazione del massimo affollamento previsto con il turno del mattino.

Il numero degli armadietti previsti, indicato all'interno di ogni spogliatoio, risulta sufficiente per tutto il personale in servizio

Le suddivisioni interne verranno realizzate mediante pareti in cartongesso e tinteggiate con idropittura lavabile. I box doccia saranno realizzati HPL laminato, di spessore 14 mm e altezza totale 220 cm, con porta e serratura libero/occupato.

### Opere di urbanizzazione

A seguito dell'incremento delle capacità ricettive del Complesso Ospedaliero ed alla prevista cessione al Comune di Fidenza degli oneri di urbanizzazione dovuti alla nuova edificazione, contestualmente ai lavori di ampliamento della struttura si provvederà alla realizzazione di un nuovo parcheggio avente superficie pari a 2.250 mq.

Il progetto prevede uno scavo di sbancamento e la successiva posa di pacchetto stradale costituito da:

- tessuto non tessuto in poliestere per sottofondi da 300 g/mq
- strato di fondazione di ghiaia in natura (spessore 50 cm)

- strato di base realizzato mediante stabilizzato di frantoio (spessore 20 cm)
- strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso (spessore 8 cm)
- strato di usura in conglomerato bituminoso (spessore 3 cm)

Gli stalli di sosta verranno realizzati con il seguente pacchetto:

- tessuto non tessuto in poliestere per sottofondi da 300 g/mq
- strato di fondazione di ghiaia in natura (spessore 50 cm)
- strato di base realizzato mediante stabilizzato di frantoio (spessore 20 cm)
- strato di allettamento in sabbia (spessore 4 cm)
- autobloccanti forati e pietrischetto (spessore 8 cm)

Le aree verranno delimitate mediante cordolatura realizzata con elementi prefabbricati in calcestruzzo, di dimensioni 10/12x25 cm.

E' altresì prevista la segnaletica stradale orizzontale e verticale. La segnaletica orizzontale verrà realizzata con vernice rifrangente bianca, acrilica o alchilica. La segnaletica verticale sarà costituita da targhe in alluminio con pellicola in classe 1, posate su palo zincato di diametro 60 mm, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, si è prevista la realizzazione di opportune caditoie sifonate, collegate alla linea di raccolta delle acque bianche esistenti.

#### **4. GESTIONE DEL MATERIALE DI SCAVO (D.M. 161/2012 “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzatore delle terre e rocce da scavo”)**

Il progetto per la realizzazione del nuovo corpo di ampliamento dell'Ospedale di Vaio presuppone l'esecuzione di scavi di sbancamento e a sezione obbligata che produrranno un volume di terreno stimato in mc 7.200.

Ai fini dell'utilizzo di tale terreno, si osserva innanzi tutto che l'intervento ricade in area oggetto di vincolo paesaggistico per la presenza lungo il confine del lotto del Rio Venzola, di cui all'art. 142.1 lett. C) del D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42, e che la Commissione per la Qualità architettonica e per il paesaggio, nonché la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici avevano già espresso parere favorevole riguardo la compatibilità dello stesso con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con le finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio in cui lo stesso si inserisce. In tale ottica, si prevede di utilizzare gran parte del terreno di risulta dello scavo (circa 6.000 mc) per la realizzazione di una duna di mitigazione dell'intervento in progetto, da costruirsi mediante movimento terra, lungo il percorso del Rio Venzola, così come indicato negli elaborati grafici.

Il terreno residuo, corrispondente a circa 1200 mc di materiale, verrà inoltre reimpiegato presso la medesima area, al fine di assicurarne la corretta sistemazione altimetrica a seguito degli interventi di urbanizzazione previsti dal progetto.

Tenuto conto che il terreno di cui trattasi proviene da suolo non contaminato, lo stesso costituisce materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione. Considerando altresì

che il materiale in parola sarà utilizzato a fini di costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato, lo stesso è da ritenersi escluso dall'ambito di applicazione della disciplina in materia di gestione dei rifiuti.

## **5. FATTIBILITA' TECNICA ED AMMINISTRATIVA**

Il Complesso Ospedaliero di Fidenza, di proprietà dell'Azienda Usl di Parma, sorge su di un'area concessa all'Azienda USL di Parma in diritto di superficie dai Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme in forza dell'atto n. 22560 Rep. AA. CC. Del 02/02/2006 per 99 anni, decorrenti dalla data di rilascio del certificato di conformità e agibilità dell'Ospedale n. 35/2004-125SUI/2004 del 25 giugno 2004. L'ampliamento oggetto del presente intervento rientra nelle capacità edificatorie ancora disponibili nel lotto ove è stata realizzata la struttura già attiva. In quell'occasione si era provveduto a dotare l'area delle infrastrutture quali rete viaria, rete fognaria e collegamenti con mezzi pubblici, già dimensionate per l'eventuale ampliamento di quanto realizzato nel 2004.

Preliminarmente alla realizzazione dell'ospedale di Vaio si era provveduto all'esecuzione delle necessarie indagini geologiche ed archeologiche sull'intero lotto di intervento, eseguendo campionamenti anche nell'area di sedime del nuovo corpo di fabbrica.

Prima dell'inizio dei lavori l'Amministrazione provvederà all'adozione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo da trasmettere al Comune di Fidenza unitamente agli elaborati progettuali.

In data 12/11/2012 il Comune di Fidenza ha rilasciato il Permesso di Costruire n°55/11.

## **6. ALLEGATI**

- Quadro economico dell'intervento
- Permesso di costruire del 12.11.2012 - pratica Edilizia 55/2011
- Parere del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale (prot. 79394 del 10.10.2013)
- Parere Valutazione Progetto Prevenzione Incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per l'impianto di cogenerazione (prot. 11188 del 15.10.2013)
- Parere Valutazione Progetto Prevenzione Incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il corpo di ampliamento (prto. 12634 del 18.11.2013)

**QUADRO ECONOMICO INIZIALE DELL'INTERVENTO**

<b>Importo esecuzione lavorazioni</b>	
Opere edili e di finitura	€ 6.773.306,54
Impianti Elettrici e speciali	€ 1.345.763,94
Impianti Meccanici	€ 1.988.021,16
Cogenerazione	€ 770.153,30
Oneri per la sicurezza	€ 386.423,53
<b>Totale per opere</b>	<b>€ 11.263.668,47</b>
<b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b>	
Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 70.288,34
Rilievi accertamenti e indagini	€ 9.230,00
Acquisto arredi	€ -
Acquisto attrezzature sanitarie	€ -
Acquisto apparecchiature informatiche	€ -
Allacciamenti a pubblici servizi	€ -
Imprevisti	€ 250.000,00
Acquisizione aree o immobili	€ -
Accantonamento ex art.133 D.Lgs 163/06	€ -
Spese tecniche (ex art.62 D.Lgs 163/06) 2%	€ 231.679,14
Spese per attività consulenza e supporto	€ 5.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 5.000,00
Spese per pubblicità	€ 5.000,00
Spese tecniche (collaudi) compreso CNPAIA	€ 108.160,00
Spese tecniche (progettazione esecutiva) compreso CNPAIA	€ 135.200,00
IVA 22% (arredi e attrezzature)	€ 29.125,80
IVA 10% (lavori)	€ 1.158.395,68
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 2.007.078,96</b>
<b>Totale generale</b>	<b>€ 13.270.747,43</b>



**Comune di Fidenza**

UTC assetto del territorio  
Planificazione territoriale e riqualificazione urbana

ESSENTE Bolo  
ANC 16 TAB B  
DPR 642 DEL 26/10/1972

Pratica Edilizia	N°	55/2011
Prot. Gen.	N°	23593

## PERMESSO DI COSTRUIRE

(l.r. 25 novembre 2002, n. 31)

### IL DIRIGENTE

Vista la domanda n. 55/2011 pos., n. 23593 prot. presentata il 29/09/2011 da Fabi Massimo, nato a Parma il 13/12/1958, in qualità di direttore generale dell'Azienda U.S.L. di Parma, (c.f. 01874230343), con sede legale in Parma, Strada del Quartiere 2/a, per ottenere il permesso di costruire relativo all'ampliamento dell'ospedale di Vaio tramite realizzazione di nuovo corpo di fabbrica, ristrutturazione dei locali già adibiti a pronto soccorso, ambulatori chirurgici, nonché realizzazione di parcheggio in via Don Tincati E. n. 5, su immobile censito al foglio 68 particella 181;

visto il titolo di disponibilità dell'immobile;

visti il piano regolatore generale, il programma poliennale per la sua attuazione ed il regolamento edilizio vigenti;

vista la autorizzazione paesaggistica ex art.146 d. lgs. 22/01/2004, n. 42, n. 20/AUT/ 2011 rilasciata il 30 maggio 2012 ;

considerato che è stata depositata l'istanza di rilascio dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.19/2008, e che con nota del 25 giugno 2012 la Regione Emilia Romagna ha indicato che con provvedimento D.L. n.74/2012 – art.8.15 in tutto il territorio regionale non opera l'obbligo di acquisire l'autorizzazione sismica prima dell'inizio dei lavori per le motivazioni in nota esposte;

vista la relazione tecnica in cui il progettista assevera gli elaborati progettuali presentati, i relativi calcoli e relazioni in ordine agli aspetti metrici, volumetrici e prestazionali dell'opera e la loro conformità al regolamento edilizio, alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie ed alle norme di sicurezza e sanitarie;

vista la relazione geologica redatta dal dr. geol. Zecca Massimo;

visto il parere favorevole espresso da A.R.P.A. con nota del 10 novembre 2011;

visto il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal competente servizio A.U.S.L. – S.P.S.A.L. - con nota del 16 aprile 2012;

visto il parere favorevole di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco in data 2 febbraio 2012 ;

visto e considerato l'esito e le conclusioni delle sedute della conferenza dei servizi relativa al sistema di smaltimento delle acque di dilavamento, da ultimo svoltasi il 5 ottobre 2012, per cui per le motivazioni discusse e illustrate, si è convenuto e concordato che detti scarichi non necessitano di autorizzazione come poi comunicato dal Azienda USL con nota del 31 ottobre 2012, prot. 26795;

vista l'autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura n. 40 del 5 novembre 2011;

considerato che il Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po, con nota del 1/10/2012 ha già validato la documentazione prodotta dal servizio tecnico A.U.S.L. relativa alla invarianza idraulica nel rio Venzola conseguente alla nuova costruzione;

vista la documentazione inerente il contenimento dei consumi energetici ex art. 28 L. n. 10/91 e il progetto per l'installazione di fonti energetiche rinnovabili come da delibera della giunta regionale n. 156/2008 e s.m.i.;

considerato che sono stati depositati i progetti degli impianti ex D.M. n.37/2008;

vista la relazione prodotta ai sensi dell'art. 77 del T.U. dell'Edilizia approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

considerato che è stato acquisito il parere favorevole della commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio nella seduta del 15 dicembre 2011;

considerato che per l'intervento di cui è richiesto il titolo abilitativo non è dovuto il contributo previsto dall'art. 28 della L.R. n. 31/02 ai sensi di quanto previsto nell'art. 30 comma 1 lett.e);

vista la proposta di provvedimento formulata dal responsabile di procedimento a norma dell'art. 13 comma 4 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31;

vista la L.R. 25 novembre 2002, n. 31;

visto l'art. 107 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visto il decreto con cui il Sindaco pro tempore, dr. Mario Cantini, ha confermato all'arch. Alberto Gilioli, l'incarico di direzione del Settore Assetto del Territorio, per tutte le responsabilità e le competenze riferibili alla stessa unità organizzativa;

visto l'art. 39 dello statuto comunale vigente;

## P E R M E T T E

al predetto richiedente di eseguire le opere descritte nella menzionata istanza, in conformità al progetto allegato (costituito da: relazione tecnica asseverata; tav. da 01 a 22bis, parere A.U.S.L., parere A.R.P.A., autorizzazione paesaggistica, parere Vigili del Fuoco, nulla osta di assenso del Servizio Tecnico di Bacino) alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti, degli strumenti urbanistici dinanzi citati ed alle seguenti particolari:

- 1) il permesso di costruire dovrà essere ritirato, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla notificazione dell'avviso di rilascio predisposto in data odierna a norma dell'art. 35.1 lett. a) del vigente regolamento edilizio comunale;
- 2) le opere dovranno essere iniziate entro un anno ed ultimate entro tre anni da oggi a pena di decadenza di diritto del titolo abilitativo;
- 3) su richiesta presentata anteriormente alla scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una sola volta con provvedimento motivato per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso;
- 4) la data di effettivo inizio dei lavori deve essere previamente comunicata al comune con l'indicazione del direttore dei lavori e dell'impresa esecutrice degli stessi;
- 5) prima dell'inizio dei lavori:
  - a) dovrà esserne comunicata all'amministrazione comunale la data, sull'apposito modello contenente l'indicazione del direttore dei lavori, dell'impresa appaltatrice;
  - b) dovrà essere comunicato il nominativo delle ditte incaricate delle demolizioni, del trasporto del materiale inerte e della ditta destinataria dei suddetti materiali;
  - c) dovrà essere chiesta all'amministrazione comunale la determinazione dei capisaldi della costruzione e l'indicazione dei punti di immissione degli scarichi liquidi nella fognatura pubblica ;
  - d) si dovrà trasmettere al comune: 1) copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.; 2) la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi chiamati ad operare in cantiere di cui alle lettere a) e b) dello stesso art. 90; 3) la dichiarazione dell'impresa al fine dell'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C., ai sensi degli artt. 43 e seguenti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e dell'art. 14 comma 6-bis della L. 35/2012; in difetto delle stesse l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa a norma dell'art. 90 comma 9 lett. c) d. lgs. 9 aprile 2008, n.

81; l'efficacia del titolo è sospesa anche in assenza del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 o del fascicolo di cui all'art. 91, comma 1 lettera b), ovvero in assenza di notifica di cui all'art. 99 dello stesso decreto legislativo, quando previsti;

- e) dovrà essere depositata presso il comune la documentazione prescritta:  
- dall'art. 65.1 del citato T.U. dell'Edilizia (disciplinante la denuncia di inizio di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica);
- f) si dovrà esporre presso il cantiere il cartello prescritto dall'art. 13 comma 8 della L.R. 25 novembre 2002, n. 31, indicante numero, data e titolari del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, le generalità del progettista, del direttore, dell'assuntore, dell'assistente dei lavori, dei progettisti, degli installatori degli impianti, la posizione INPS, INAIL e Cassa Edile dell'impresa appaltatrice; copia del titolo abilitativo dovrà essere costantemente tenuta in cantiere;
- 6) il mutamento del direttore o dell'esecutore dei lavori dovrà essere comunicato all'amministrazione preventivamente o almeno entro 3 giorni dalla rinuncia o dall'abbandono di fatto dell'incarico;
- 7) l'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi relativi alle attività di cantiere, dovranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di orario e di emissione sonora indicati nel regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose, qualora non si ottenga l'autorizzazione in deroga ai limiti anzidetti, prescritta dallo stesso regolamento;
- 8) l'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuata nel termine previsto dal permesso di costruire, salvo eventuale proroga, e comunicata all'amministrazione comunale entro 60 giorni dall'evento a norma dell'art. 58.1 del vigente regolamento edilizio;
- 9) il titolare del permesso di costruire o l'avente causa è tenuto a chiedere al Comune entro 15 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, il certificato di conformità edilizia e agibilità di cui all'art. 21 e ss. della L.R. 31/2002; il ritardo o la mancata presentazione della domanda dell'anzidetto certificato e la mancata trasmissione della copia della scheda tecnica descrittiva di cui all'art. 20 della stessa legge regionale, comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria;
- 10) la dichiarazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata dalla dichiarazione di conformità degli impianti di cui all'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, dall'asseverazione di conformità delle opere realizzate alla documentazione progettuale di cui all'art. 28 comma 1 L. 9 gennaio 1991, n. 10, dall'attestato di certificazione energetica prescritto dall'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e successive modificazioni e dall'attestato di qualificazione energetica dell'edificio, a norma dell'art. 8 comma 2 dello stesso decreto legislativo (la dichiarazione di fine lavori è inefficace a qualsiasi titolo se la stessa non è accompagnata da tale documentazione asseverata).

Fidenza, **12 NOV 2012**



IL DIRIGENTE  
(Arch. Alberto Gilioli)

*Alberto Gilioli*

Riscossi per diritti di segreteria € 90,00

Li, **16 NOV 2012**



*[Signature]*

## REFERTO DI CONSEGNA

Io sottoscritto dipendente comunale dichiaro di avere oggi notificato il presente atto a Fabi Massimo mediante consegna a mano di ING. DE GIOVANNI ELISA.

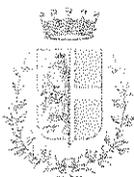
Fidenza, li **16 NOV 2012**

IL RICEVENTE



L'INCARICATO





# Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio  
Punto Edilizia - Punto Imprese

MOD	I.O.	PPR
07		55
Rev 2 del 16/11/05		

## RELAZIONE TECNICA

<b>Progettista</b>	Pellegrini arch. Antonio	residente in Parma ,
in via/piazza Spalato , 2 per la carica	iscritto all'ordine degli/dei	<input type="checkbox"/> ING. <input checked="" type="checkbox"/> ARCH. <input type="checkbox"/> GEOM. PERITI EDILI al n. 375 provincia di Parma

<b>Committente</b>	Azienda USL diParma	residente in Parma
in via /piazza strada del quartiere 2/a		titolo a intervenire proprietario

<b>Ubicazione dell'intervento</b>	Fidenza in via/piazza/fraz.	don Ticati 5- Vaio
-----------------------------------	-----------------------------	--------------------

<b>Dati catastali</b>	fg. 68	mapp. 181	sub.
-----------------------	--------	-----------	------

<b>Destinazioni d'uso<sup>1</sup></b>	previste dal P.R.G.	in progetto
	<input type="checkbox"/> agricola <input type="checkbox"/> produttiva <input type="checkbox"/> commerciale/scambio/direzionale <input type="checkbox"/> turistico ricettiva <input type="checkbox"/> residenziale <input checked="" type="checkbox"/> servizi pubblici <input type="checkbox"/> attrezzature ed impianti pubblici	<input type="checkbox"/> agricola <input type="checkbox"/> produttiva <input type="checkbox"/> commerciale/scambio/direzionale <input type="checkbox"/> turistico ricettiva <input type="checkbox"/> residenziale <input checked="" type="checkbox"/> servizi pubblici <input type="checkbox"/> attrezzature ed impianti pubblici

<b>Superficie del lotto di intervento (Sm)</b>	prevista m <sup>2</sup>	catastale m <sup>2</sup>	reale m <sup>2</sup>
		<b>146.936</b>	<b>146.932</b>

<b>Rapporto massimo di copertura (Q)</b>	previsto	esistente	in progetto
		-	-

<b>Superficie coperta</b>	prevista	esistente	in progetto
		<b>14.839</b>	<b>1.260</b>

<b>Distanze minime</b>		previste	in progetto
	dai limiti di zona di PRG	m	m <b>25</b>
	dal confine di proprietà	m	m <b>25</b>
	dai fabbricati prospicienti	m	m <b>17.5</b>
	dal confine stradale	m	m <b>155</b>
altro <sup>2</sup>	m	m	

<b>Altezze del fabbricato</b>		previste	in progetto
	massima <b>20.75</b>	m	m <b>20.75</b>
	minima <b>4.04</b>	m	m <b>4.05</b>

<sup>1</sup> Indicare una o più destinazioni fondamentali di cui all'art. 11 delle NTA del PRG vigente

Caratteristiche dei sottotetti <sup>3</sup>	Altezza prevalente in gronda	Altezza virtuale	Pendenza della copertura in gradi	Rapporto di illuminazione

Indice di visuale libera (VL)	previsto	In progetto	note
-------------------------------	----------	-------------	------

Potenzialità edificatoria	Valore	<input type="checkbox"/> Ut	<input type="checkbox"/> Uf	<input type="checkbox"/> It	<input type="checkbox"/> If
	Indice previsto				
	Indice di progetto				

Dati metrici	Destinazione d'uso <sup>4</sup>	Sup. Lorda SL		Volume V	
		esistente	progetto	esistente	progetto
	ospedale	53.167	7.560	197.292	22.428
		concedibile	Totale in progetto	concedibile	Totale in progetto
		7.560		22.428	

Dati metrici	Destinazione d'uso <sup>3</sup>	Sa <sup>5</sup> per balconi, porticati e logge (residenza e assimilabili)		Sa <sup>4</sup> fuori sagoma (residenza e assimilabili)		Sa <sup>4</sup> per la funzione produttiva	
		esistente	progetto	esistente	progetto	esistente	progetto
		concedibile	Totale in progetto	concedibile	Totale in progetto	concedibile	Totale in progetto

Altri parametri		concedibile	in progetto
	Sup. permeabile	mq	mq
	Verde aziendale 10% della Sf	mq	mq
	Sup. per attività collettive 6 mq/addetto (meno di 50 addetti) 5mq/addetto (più di 50 addetti)	mq	mq
	Altro		

Opere di Urbanizzazione Primaria	Tipo	Esistenti	in Progetto	Tipo	Esistenti	in Progetto
	Strade	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Energia elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Parcheggi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Fognature	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Telefono	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Impianto depurazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verde attrezzato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pubblica illuminazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Cavidotti per cablaggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>3</sup> Da compilare in caso di realizzazione di nuovi sottotetti non abitabili e di recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi.

<sup>4</sup> Occorre indicare la specifica classe di destinazione all'interno delle funzioni fondamentali di cui all'art. 11 delle NTA del PRG vigente

<sup>5</sup> Per superficie accessoria (Sa) si deve far riferimento alle definizioni di cui all'art.2 lettera b) ed alle modalità di calcolo previste dall'art. 3 punto 1 del regolamento edilizio comunale. Per la funzione residenziale occorre distinguere la superficie di porticati balconi e logge aperte su almeno un lato, quella degli accessori ricavati fuori sagoma e posti al piano seminterrato o terreno

<b>Vincoli</b>	<input type="checkbox"/> PRG	del. G.P. 1470 del 6/12/1996	<input type="checkbox"/> Cimiteriale	D.P.R. 21/10/75 n. 803
	<input type="checkbox"/> Monumentale	D.lgs n°490 del 29.10.99 TIT.I	<input type="checkbox"/> Stradale	D.Lgs. 285/92
	<input type="checkbox"/> Ambientale	D.lgs n°490 del 29.10.99 TIT.II	<input type="checkbox"/> Ferroviario	D.P.R. 11.07.1980, n. 753
	<input checked="" type="checkbox"/> Paesistico	del. C.R. N. 2620 – 29/6/89 e s.m.	<input type="checkbox"/> Miniere e cave	D.P.R. 9/4/59 n. 128 e s.m.
	<input type="checkbox"/> Idrogeologico	R.D. n. 3267 del 30/12/23 e reg. seg.	<input type="checkbox"/>	

ASPETTI PRESTAZIONALI <sup>6</sup>

ORGANISMO EDILIZIO	UNITÀ IMMOBILIARE
CAMPO D'APPLICAZIONE (destinazione d'uso)	

CODICE DEL REQUISITO	REQUISITI COGENTI	PERTINENZA ALL'INTERVENTO		METODI DI VERIFICA IN SEDE PROGETTUALE (con riferimento all'allegato A/2 al R.E. tipo)						METODO DI SODDISFACIMENTO DEL REQUISITO	
		SI	NO	PROGETTO	ATTESTAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIATA	SOLUZIONE CONFORME	CALCOLI (SPECIFICARE METODI)	SOLUZIONE TECNICA CERTIFICATA		DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ
RC 1.1	RESISTENZA MECCANICA ALLE SOLLECITAZIONI STATICHE E DINAMICHE D'ESERCIZIO, ALLE SOLLECITAZIONI ACCIDENTALI E ALLE VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI
RC 2.1	RESISTENZA AL FUOCO; REAZIONE AL FUOCO E ASSENZA DI EMISSIONI NOCIVE IN CASO DI INCENDIO; LIMITAZIONI DEI RISCHI DI GENERAZIONE E PROPAGAZIONE DI INCENDIO; EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA ED ACCESSIBILITÀ AI MEZZI DI SOCCORSO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						DM 18/09/2002 - PROGETTO PREVENZIONE INCENDI
RC 3.1	CONTROLLO DELLE EMISSIONI DANNOSE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
RC 3.2	SMALTIMENTO DEGLI AERIFORMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
RC 3.3	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
RC 3.4	SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>						
RC 3.5	TENUTA ALL'ACQUA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						VEDI RELAZIONE
RC 3.6	ILLUMINAMENTO NATURALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 3.7	OSCURABILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 3.8	TEMPERATURA DELL'ARIA INTERNA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 3.9	TEMPERATURA SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 3.10	VENTILAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 3.11	PROTEZIONE DALLE INTRUSIONI DI ANIMALI NOCIVI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	VEDI RELAZIONE
RC 4.1	SICUREZZA CONTRO LE CADUTE E RESISTENZA MECCANICA AD URTI E SFONDAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 4.2	SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 5.1	ISOLAMENTO ACUSTICO AI RUMORI AEREI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		VEDI RELAZIONE
RC 5.2	ISOLAMENTO ACUSTICO AI RUMORI IMPATTIVI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		VEDI RELAZIONE
RC 6.1	CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 7.1	ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	VEDI RELAZIONE
RC 7.2	DISPONIBILITÀ DI SPAZI MINIMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE
RC 7.3	DOTAZIONI IMPIANTISTICHE MINIME	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			VEDI RELAZIONE

<sup>6</sup> La presente tabella dovrà essere compilata per ogni immobile oggetto di intervento edilizio (comprese le parti "comuni") o ogni unità immobiliare oggetto di intervento. In particolare dovrà essere indicato per ciascun requisito la sua pertinenza o meno all'intervento edilizio.  
 Nel caso di requisiti pertinenti all'intervento edilizio dovrà essere indicato e descritto sinteticamente il metodo di verifica previsto per il suo soddisfacimento, in relazione ai specifici campi di applicazione, secondo quanto previsto dai livelli di prestazione riportati dal Regolamento edilizio. Possono essere allegati gli elaborati dimostrativi i quali, in ogni caso dovranno essere nella disponibilità dei richiedenti e resi a richiesta dello sportello unico dell'edilizia.

ASPETTI PRESTAZIONALI

ORGANISMO EDILIZIO	UNITÀ IMMOBILIARE
CAMPO D'APPLICAZIONE (destinazione d'uso)	

CODICE DEL REQUISITO	REQUISITI VOLONTARI	PERTINENZA ALL'INTERVENTO		METODI DI VERIFICA IN SEDE PROGETTUALE (con riferimento all'allegato B R.E.)						METODO DI SODDISFACIMENTO DEL REQUISITO	
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	PROGETTO	ATTESTAZIONE	DESCRIZIONE PROGETTUALE DETTAGLIATA	SOLUZIONE CONFORME	CALCOLI (SPECIFICARE METODI)	SOLUZIONE TECNICA CERTIFICATA		RELAZIONE TECNICA
P.V. 1	PREREQUISITO "ANALISI DEL SITO" (completare ai requisiti delle famiglie 6,8,9)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 3.1	TEMPERATURA SUPERFICIALE NEL PERIODO INVERNALE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO				<input type="checkbox"/>				
R.V. 3.2	RIVERBERAZIONE SONORA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO				<input type="checkbox"/>				
R.V. 6.1	CONTROLLO DELL'APPORTO ENERGETICO DA SOLEGGIAMENTO ESTIVO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 6.2	CONTROLLO DELL'APPORTO ENERGETICO DA SOLEGGIAMENTO INVERNALE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 6.3	RISPARMIO ENERGETICO NEL PERIODO INVERNALE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 6.4	PROTEZIONE DAI VENTI INVERNALI	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 6.5	VENTILAZIONE NATURALE ESTIVA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 6.6	USO DELL'INERZIA TERMICA PER LA CLIMATIZZAZIONE ESTIVA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 6.7	USO DELL'APPORTO ENERGETICO SOLARE PER IL RISCALDAMENTO DELL'ACQUA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 7.1	ACCESSIBILITÀ ALL'INTERO ORGANISMO EDILIZIO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 7.2	ARREDABILITÀ	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 7.3	DOTAZIONE DI IMPIANTI PER AUMENTARE IL BENESSERE E IL SENSO DI SICUREZZA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 8.1	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>						
R.V. 8.2	RECUPERO, PER USI COMPATIBILI, DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLE COPERTURE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO					<input type="checkbox"/>			
R.V. 8.3	RECUPERO, PER USI COMPATIBILI, DELLE ACQUE GRIGIE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO					<input type="checkbox"/>			
R.V. 9.1	CONTROLLO DELLE EMISSIONI NOCIVE NEI MATERIALI DELLE STRUTTURE, DEGLI IMPIANTI E DELLE FINITURE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>	
R.V. 9.2	ASETTICITÀ	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>	
R.V. 9.3	RICICLABILITÀ DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/>					<input type="checkbox"/>	

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

costruzione di nuovo corpo di fabbrica in ampliamento dell'ospedale di Vaio , con contestuale ristrutturazione / riorganizzazione dei locali esistenti già pronto soccorso , altre opere nelle sale chirurgiche , realizzazione di parcheggio pertinenziale

## ELENCO TAVOLE GRAFICHE E ALLEGATI DI PROGETTO

1. da 01 a 22
2. relazione tecnica asseverata
3. parere comando provinciale vigili del fuoco
4. progetto impianti ex dm n.37/08
5. relazione contenimento consumi energetici e fonti rinnovabili
6. progetto strutturale riduzione rischio sismico
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.
- 11.
- 12.
- 13.
- 14.
- 15.
- 16.
- 17.
- 18.
- 19.
- 20.



Timbro e firma

Fidenza,

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Arch. Pellegrini Antonio

in qualità di progettista, abilitato per l'opera in oggetto, anche ai fini della responsabilità di cui all'art. 481 del codice penale.

Il sottoscritto

in qualità di progettista, abilitato per l'opera in oggetto, anche ai fini della responsabilità di cui all'art. 481 del codice penale.

## ASSEVERA

- la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti in ordine agli aspetti metrici, volumetrici e prestazionali dell'opera.

- la conformità del progetto presentato alla valutazione preventiva acquisita il | | | |

che i lavori sono di trascurabile importanza per la pubblica e privata incolumità e non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa antisismica;

che il progetto presentato è conforme al D.M. 14.09.2005 (Norme tecniche per le costruzioni)

che il progetto presentato è conforme alla legge n. 1086/1971 e alla legge n. 64/1974 e ai relativi decreti di attuazione

allega progetto esecutivo delle opere da eseguire conforme a quanto disposto dall'art. 93, commi 3,4 e 5 del D.P.R. n. 380/2001

si impegna a presentare prima dell'inizio dei lavori il progetto esecutivo delle opere da eseguire conforme a quanto disposto dall'art. 93, commi 3,4 e 5 del D.P.R. n. 380/2001 unitamente alla dichiarazione di congruità con il progetto presentato ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 35/84 e succ.modif.)

*Da compilare solo se l'intervento riguarda, anche solo in parte, edifici esistenti.*

- l'intervento è classificato di:

adeguamento

miglioramento

in conformità a quanto disposto dalla normativa tecnica vigente

Timbro e firma

Timbro e firma

Fidenza,

10 NOV 2011

Fidenza, li  
PGPR, n°.  
PGPR, capofila n° 11 – 12363 del 12 ott. '11.  
Nota rac prot. n° 12930 suap del 12 ott. '11.  
Posizione SUI ente Fidenza n° 226/'11.  
Sinapoli n° 3181/'11

P.e.c.

**Sportello Unico Imprese  
delle Terre Verdiane**  
c/o Ufficio Tecnico  
Comune di Fidenza

**Oggetto: Pratica SUI n° 226/'11. D.P.R. n° 447/98. Richiesta Permesso di Costruire per la realizzazione di un nuovo blocco e la ristrutturazione del blocco "Pronto Soccorso" della struttura ospedaliera dell'AUSL di Parma in località "Vaio" Via Don E. Tincati n° 5 Comune di Fidenza. – Valutazione.**

Dalla documentazione trasmessa, così come pervenuta, emerge trattarsi della richiesta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 25 nov. '02, n° 31 e smi, del Permesso di Costruire, presentata congiuntamente alla richiesta di autorizzazione allo scarico delle "acque reflue", così come definito dall'art. 124 del D.Lgs. 152/'06 e smi, riferita ed inerente alla realizzazione di un nuovo blocco per l'ampliamento della struttura ospedaliera esistente, volume artigiano in corpo unico multi piano di complessivi 5956,75 mq. per nuovi reparti e ambulatori specialistici con servizi, locali tecnici, accessori e dipendenze oltre alla realizzazione di nuovi depositi nei piani interrati dei blocchi "A" e "C", la ristrutturazione del "Pronto Soccorso" e degli "Ambulatori Chirurgici" al primo piano, insistenti nell'areale di proprietà individuato al foglio 68 map. 181.

Alla luce delle informazioni contenute nella documentazione in esame e a quanto dichiarato, l'intervento non prevede di fatto alcuna variazione a quanto in precedenza indicato ed in essere, pertanto non ravvisandosi la necessità di ulteriori approfondimenti e valutazioni del caso, nel rispetto delle modalità realizzative come da elaborati in visione per gli aspetti di competenza, fatti salvi i diritti dei terzi, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Distintamente

*Il Tecnico incaricato  
(geom. Federico Colla)*



*Visto  
Il Responsabile del Distretto  
(dr. Angelo Pizzarotti)*





- gli ambulatori dovranno possedere tutti i requisiti specifici previsti per le singole tipologie di ambulatori presenti all'interno della struttura;
- le stanze di degenza devono rispettare i requisiti strutturali e funzionali richiesti dalla normativa a tutela delle persone disabili;
- la disposizione dei locali pronto soccorso presenta, così come illustrata cartograficamente, il problema della forte interferenza dei percorsi degli utenti che attualmente accedono alla Radiologia e Cardiologia tramite le scale posizionate dietro la reception, seguendo i percorsi attualmente indicati. Occorre quindi una rimodulazione dei percorsi stessi con gli adeguati adattamenti strutturali e funzionali tali da evitare in modo assoluto il transito di persone non autorizzate nei corridoi che entreranno a far parte integrale del reparto di P.S. Si richiede quindi di attuare da subito una sperimentazione di questi percorsi che consenta di verificarne l'efficacia e il corretto uso;
- si sottolinea la inopportunità di mantenere un'area di stoccaggio rifiuti in stretta vicinanza con spazi destinati all'assistenza e alla residenza psichiatrica e più in generale con i nuovi ampliamenti della struttura ospedaliera;
- da quanto osservato planimetricamente, si segnala che i locali sala gessi ed Osservazione Breve Intensiva (OBI) presentano requisiti di illuminazione naturale che non soddisfano totalmente i parametri previsti dal Regolamento edilizio del Comune di Fidenza. In tali locali, per tipologia di lavoro, è comunque espletata una attività lavorativa che non richiede permanente e fissa presenza dei medesimi operatori, in tali specifici compartimenti, dovendo essi ruotare inevitabilmente anche in altri settori/servizi (astanteria, accettazione, ecc). Pertanto, in funzione di dette ragioni, non si ravvisano condizioni totalmente ostative allo svolgimento di detta attività in tali locali, (così come è previsto e possibile, per altre ragioni tecniche, nei casi di diagnostica per immagini). Si suggerisce di considerare l'opportunità di utilizzo in tali locali di luci artificiali con frequenze quanto più simili alla luce naturale. In ogni caso, anche in considerazione del fatto che nel locale sala gessi, in cui è verosimile che il personale del reparto Ortopedia operi limitatamente alle strette esigenze connesse alle urgenze/emergenza, tenuto conto del fatto che i materiali usati per immobilizzazione presentano possibile rischio di polverosità e di liberazione di prodotti di degradazione di monomeri di resine varie, si chiede un approfondimento al fine di meglio individuare i sistemi di aspirazione e ricambio d'aria.
- in generale, nei locali privi di finestrazione apribile, la ventilazione dovrà essere sempre garantita da impianti che assicurino il ricambio d'aria necessario, anche in caso di un guasto;
- si sottolinea l'importanza di predisporre un piano articolato teso alla minimizzazione dei disagi e delle disfunzioni per operatori ed utenza durante tutta la fase di cantierizzazione con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza di accesso e transito e di contenimento della polverosità e del rumore ambientale; è opportuno che tale piano sia discusso con i competenti Servizi dello scrivente Dipartimento

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento è gradita l'occasione per porgere  
distinti saluti.

Il dirigente medico del Servizio Prevenzione  
Sicurezza Ambienti di Lavoro

dott. Walter Catellani



Il responsabile del  
Servizio Igiene Pubblica

dott. Maurizio Impallomeni





# Comune di Fidenza

Settore assetto del territorio  
Ambiente

Pratica	N°	20/AUT/2011
Prot. Gen.	N°	23599

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 D.LGS 22.01.2004, N. 42, PER INTERVENTO IN ZONA DI VINCOLO PAESAGGISTICO

Marca da bollo

### IL DIRIGENTE

Vista l'istanza del 29 settembre 2011, prot. n. 23599, pervenuta da Fabi Massimo, in qualità di direttore generale dell'Azienda USL di Parma, relativa alla richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica, allegata al titolo abilitativo N. 55/PDC/2011 del 22 settembre 2011, per la realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale di Fidenza-San Secondo - Complesso di Vaio, ubicato a Fidenza in loc. Vaio, in zona soggetta a vincolo paesaggistico a norma dell'art. 142, comma 1 lett. c) del testo unico dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

vista la documentazione paesaggistica redatta conformemente al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, da cui si evince che l'immobile oggetto di intervento ricade in zona a meno di 150 metri dal rio Venzola;

visto il parere favorevole con prescrizioni della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio del 15 dicembre 2011, che si allega in copia, parte integrante del presente provvedimento;

vista la relazione tecnica illustrativa prevista dal comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., relativa alla verifica circa la conformità dell'intervento proposto, redatta dal responsabile del procedimento;

visto il parere favorevole del 5 marzo 2012, prot. n. 1627, pervenuto il 6 marzo 2012, prot. n. 5191, che si allega in copia, parte integrante del presente provvedimento, della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza che ha valutato l'opera proposta nel suo complesso compatibile sotto il profilo paesaggistico con la prescrizione che sia valutata la possibilità di traslare, attestando alla zona a parcheggio esistente a ovest, la nuova area ad autoparcheggio in modo da evitare la parcellizzazione di tali ambiti sul territorio, che si allega in copia, parte integrante del presente provvedimento;

vista la nota del 29 maggio 2012, prot. n. 11945, con la quale si trasmette la nuova soluzione progettuale dell'area occupata dal parcheggio, con l'inserimento di ulteriori elementi qualitativi in termini di inserimento paesaggistico, quali la riduzione della complessiva sezione dell'area pavimentata, la non differenza di quota tra l'area parcheggio e le aree adiacenti, la piantumazione con alberature e arbusti autoctoni;

visto il titolo II del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

visto l'atto con cui il Sindaco attribuisce al dirigente l'attività gestoria;

considerato:

- che l'intervento ricade in area oggetto di vincolo paesaggistico relativamente al rio Venzola, di cui all'art. 142.1 lett. c) del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che l'intervento in progetto, è finalizzato alla realizzazione di un corpo di fabbrica in ampliamento agli edifici esistenti che compongono il complesso ospedaliero da realizzarsi in

Per ricevuta 8/6/12 → M.M.

adiacenza ai corpi B e C dell'ospedale e alla realizzazione di un nuovo parcheggio avente un superficie pario a 2.250 mq;

- che l'intervento è compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo e con le finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio in cui si inserisce ed è coerente con gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e riqualificazione dei valori morfologici dei luoghi interessati così come previsti dal Piano Paesaggistico, dal PTCP e dalla strumentazione urbanistica comunale;

### AUTORIZZA

i lavori in conformità al progetto, con permesso di costruire n. 55/2011 del 22 settembre 2011, presentato da Fabi Massimo, in qualità di direttore generale dell'Azienda USL di Parma, per la per la realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale di Fidenza-San Secondo – Complesso di Vaio, in allegato e costituito da:

1. domanda autorizzazione paesaggistica con i seguenti elaborati di progetto:
  - a) relazione paesaggistica comprensiva di tavole di progetto e documentazione fotografica;
  - b) Tavola AP-01;
  - c) Tavola AP-02;
  - d) Tavola AP-03;
  - e) Tavola AP-04;
  - f) Tavola AP-05;
  - g) Tavola AP-06;
  - h) Tavola AP-07;
  - i) Tavola AP-08;
  - j) Tavola AP-019;
  - k) integrazioni del 10 gennaio 2012, prot. n. 591 (AP- rappresentazione fotografica)
  - l) integrazioni del 29 maggio 2012, prot. n. 11945, relativa alla nuova soluzione progettuale dell'area occupata dal parcheggio con l'inserimento di ulteriori elementi qualitativi in termini di inserimento paesaggistico,

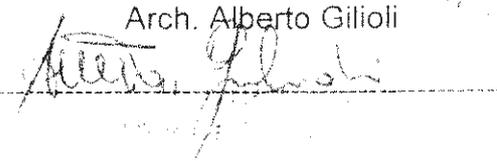
Il provvedimento diventa immediatamente efficace, e sarà inviato alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con sede in Parma in via Bodoni n. 6, alla Regione Emilia Romagna - Servizio Valorizzazione e Tutela del Paesaggio e Insediamenti Storici con sede a Bologna in via Aldo Moro, 30.

Ai sensi del comma 12, art. 146 del d.lgs 42/2004 e s.m.i., avverso questo provvedimento è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, sezione di Parma o al presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interesse diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse.

Si rammenta che l'eventuale realizzazione dei lavori in difformità comporterà l'applicazione delle sanzioni prescritte dalla parte IV capo II del citato d.lgs. 42/2004.

Fidenza, 30 maggio 2012

IL DIRIGENTE  
UTC ASSETTO DEL TERRITORIO  
Arch. Alberto Gillioli





Parma li 5 MAR. 2012

**Ministero per i beni e le attività culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Via Bodoni, 6, 43121 Parma  
Tel. 0521-212311, fax 0521-212390

Al **COMUNE DI FIDENZA**  
**43036 FIDENZA (PR)**  
c.a. **Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa M. SANDEI**  
([m.sandel@comune.fidenza.pr.it](mailto:m.sandel@comune.fidenza.pr.it))  
(fax 0524 527770)

prot. n. 1627 allegati :

risposta al foglio n. 1080 del 16/01/12  
(ns. prot. n. 474 del 20/01/12)

PR-BN/36

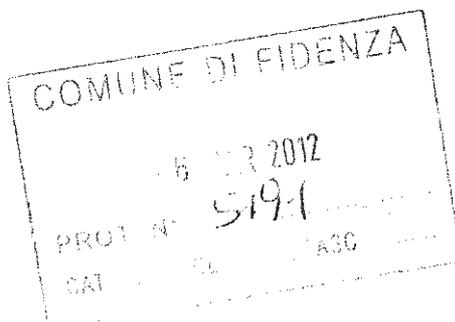
**OGGETTO: Comune di FIDENZA (PR)**  
D.Lgs. 42/2004 e smi. Parte Terza "Beni Paesaggistici" - D.Lgs. n. 63/2008.  
Art. 146 (Autorizzazione) come modificato dall'articolo 2 del d.lgs. n. 63 del 2008.  
**Costruzione di nuovo corpo in ampliamento e ristrutturazione pronto soccorso dell'ospedale, in loc. vaio - rich.: AUSL Parma.**  
**Parere.**

Esaminata la documentazione della pratica sopra riportata per numero di protocollo, trasmessa da codesto Comune ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e smi, considerate le opere consistenti nella realizzazione di un nuovo padiglione ospedaliero e di un autoparcheggio per il personale, il tutto da eseguire entro la fascia paesaggisticamente tutelata per la presenza del Rio Venzola; valutato che il nuovo padiglione verrà realizzato con le stesse modalità costruttive dei corpi di fabbrica più prossimi; visto l' 8° comma del citato articolo; ritenendo condivisibili le riserve espresse nel parere favorevole della Commissione Q.A.P.; vista la relazione del RdProcedimento e la proposta di rilascio di autorizzazione; tutto ciò premesso questa Soprintendenza esprime parere favorevole; si prescrive che venga valutata la possibilità di traslare, attestando alla zona a parcheggio esistente a ovest, la nuova area ad autoparcheggio in modo da evitare la parcellizzazione di tali ambiti sul territorio.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Luciano Sereni

Resp. Informativa: arch. P. Madoni

Lettera inviata solo tramite E-MAIL / FAX  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
Ai sensi art. 43, c. 6, DPR 445/2000



# Comune di Fidenza

## Parere Commissione per la qualità architettonica e per il paesaggio - Pratica n.

Pratica: 55/2011-0

**Data richiesta**

**Numero parere**

**Data emissione** 15/12/2011

**Sunto** Favorevole con prescrizioni

**Data ricevimento**

### TESTO PARERE

L'arch. Ferrandi alle ore 18.10 lascia la seduta.

Illustra il progetto il geom. Frazzi, evidenziando che l'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica, previo parere della competente Sovrintendenza.

Il prof. Ponzi esprime perplessità sull'ubicazione dei parcheggi riservati ai dipendenti dell'ospedale che vengono individuati in quella che oggi è fascia di rispetto del Rio Venzola, in un'area di salvaguardia dei caratteri ambientali e paesaggistici.

Esaminato il progetto, i componenti della Commissione esprimono parere favorevole; il prof. Ponzi sottolinea nuovamente le proprie riserve su quanto precedentemente esposto, pertanto, in accordo con l'ing. Uni, valutano di prescrivere che venga inoltrato uno specifico elaborato relativo alla sistemazione dell'area verde posta tra il Rio Venzola e i nuovi parcheggi che preveda la messa a dimora di nuove alberature ad alto fusto e arbusti autoctoni a tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici del corso d'acqua.

### PRESCRIZIONI



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della  
Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PARMA

Via Chiavari, 11/b ☎ 0521 953211 📠 0521953263

**Ufficio Prevenzione ☎ 0521 291111**

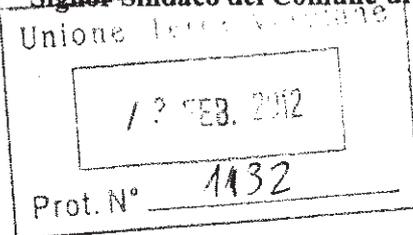
VS. PROT. n. 226/SUI/2011

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COM-PR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n. - 00001218 del 02-02-2012

Spett. SUI FIDENZA  
PIAZZA GARIBALDI, 25  
43036 FIDENZA

Al Signor Sindaco del Comune di FIDENZA



OGGETTO: **PREVENZIONE INCENDI - CONFORMITA' ANTINCENDIO**  
**Pratica VV.F. n° 18035 PROG. 373/2011**  
**Ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA (NUOVO COMPLESSO OSPED. DI FIDENZA)**  
**ATTIVITA': 68.5.C - Allegato I D.P.R. 151/2011.**  
**Ubicata in VIA DON ENRICO TINCATI 5-LOCALITA' VAIO**  
**43036 FIDENZA**

Con riferimento all'istanza di Conformità Antincendio presentata in data 30.09.2011 dal titolare dell'attività indicata in oggetto, valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario DVD ING. ANNALICIA VITULLO, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante al medesimo dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto dal DM 18/9/2002. In particolare il nuovo corpo di fabbrica dovrà rispettare il titolo II del citato decreto.
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche.

Si restituisce una copia del progetto munita dei visti di approvazione, rammentando che, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza in carta legale, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs 08/03/2006 n.139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.05.1998 (art.2 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata, che costituirà, ai soli fini antincendio e nelle more dell'effettuazione del sopralluogo, autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato 1 categoria C del D.P.R. 151/11 e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato 1 categoria B del succitato D.P.R..

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato 1 del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall' Allegato II al D.M. 04.05.1998 e modificato dalla Lettera Circolare prot. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008.

**Detta documentazione, che potrà essere redatta sui modelli Ministeriali disponibili sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), dovrà essere presentata completa, fascicolata e numerata.**

Il Funzionario Istruttore  
DVD ING. ANNALICIA VITULLO



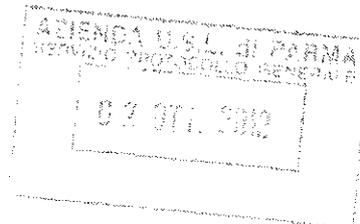
IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(DOTT. ING. PAOLO MAURIZI)

**SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**  
**SEDE DI PARMA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*dr. Gianfranco Larini*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA  
PG.2012.0228546  
del 01/10/2012

-Direzione Generale  
Servizio Attività tecniche Ospedale di Vaio  
Via Spalato n. 2  
43125 Parma PR



Allegati n°  
Risposta al n° PG.2012.0213776 del  
12/09/2012

*2012.0228546 del 01/10/2012*

**OGGETTO: COMUNICAZIONE**

IN RIFERIMENTO ALLA VS NOTA PG.2012.0221429 NELLA QUALE IL VS. ISTITUTO, INTEGRA CON LA RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA L'ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE A N. 2 SCARICHI A SERVIZIO DEL PARCHEGGIO DELL'OSPEDALE DI VAIO IN FIDENZA, SI COMUNICA CHE QUESTO SERVIZIO HA VALIDATO LA DOCUMENTAZIONE PRODotta E ALLEGATA ALLA PRESENTE NOTA.

SARÀ CURA DI CODESTO UFFICIO COMUNICARE, CON NOTA SUCCESSIVA, LA CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE E LE MODALITÀ PER IL RITIRO DELLA STESSA.

CORDIALITÀ.

AUSL di Parma  
AOO Generale  
ENTRATA - 03/10/2012 - 0090524 - 1.3.4



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*DOTT. GIANFRANCO LARINI*

e-mail: [stbpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:stbpo@regione.emilia-romagna.it)

e-mail certificata: [stbpo@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stbpo@postacert.regione.emilia-romagna.it)

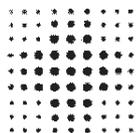
SEDI OPERATIVE

41121 MODENA - Via Fonteraso, 15  
Tel. 059 248711 - Fax 059 248750

43121 PARMA - Via Garibaldi, 75  
Tel. 0521 788711 - Fax 0521 772654

42121 REGGIO EMILIA - Via Emilia Santo Stefano, 25  
Tel. 0522 407711 - Fax 0522 407750

39121 PIACENZA - Via Santa Franca, 28  
Tel. 0523 308711 Fax 0523 308716



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Direzione Generale  
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale  
Il Responsabile  
Dr.ssa Paola Bertoli

Protocollo N° 79394

Parma, 10-10-2013

Al Direttore Servizio Attività Tecniche  
Ing. Renato Saviano

E p.c. Al Direttore Gestione Complessiva  
Ospedale di Vaio  
Dr.ssa Maria Rosa Salati

Oggetto: Ospedale di Vaio – Progetto di ampliamento e riqualificazione Pronto Soccorso.

In riferimento all'oggetto ed alla Sua nota del 26.09.2013, Prot. N. 75671, con la presente si comunica che si condivide l'ipotesi progettuale proposta.

Nel confermare il parere già espresso (con prot. n. 60552 del 12-07-2011 che si allega in copia), si ricorda che:

- devono essere rispettati i percorsi "sporco-pulito" nei nuovi ambulatori chirurgici previsti al terzo piano del nuovo blocco;
- per i locali nei quali si ha interferenza con il campo statico di induzione magnetica della Risonanza (Nuova Risonanza Magnetica posta al piano terra del nuovo blocco) siano rispettati tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente; per gli stessi dovrà essere richiesto il parere dell'esperto responsabile per la sicurezza in RM.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento, compreso anche un eventuale incontro presso la Direzione dell'ospedale finalizzato alla definizione dei percorsi.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio  
Prevenzione Protezione Az.le  
Dott.ssa Paola Bertoli

PB/pb/ prot. N. spps 1101

Direzione Generale  
Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale  
Via Spalato 4 - 43100 Parma  
T. + 39.0521 388758 388759 – 388782 - 388780 F.+39.0521388781  
pbertoli@aust.pr.it - www.aust.pr.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma  
Strada del Quartiere 2/a - 43100 Parma  
T. + 39.0521 393111 - F. +39.0521282393  
C.F./P.IVA 01874230343



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PARMA

Via Chiavari, 11/b ☎ 0521 953211 ☎ 0521953263

E-mail: [comando.parma@vigilfuoco.it](mailto:comando.parma@vigilfuoco.it);

Posta Certificata: [com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it)

**Ufficio Prevenzione** ☎ **0521 291111**

VS. PROT. n. 234/2013

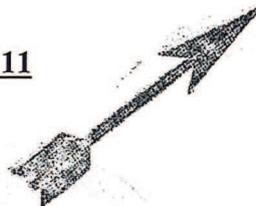
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COM-PR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n.- 00011188 del 15-10-2013

Spett. SUAP DI FIDENZA  
PIAZZA GARIBALDI, 25  
43036 FIDENZA

Al Signor Sindaco del Comune di FIDENZA



**OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI – VALUTAZIONE PROGETTO**  
**Pratica VV.F. n° 18035 PROG. 245/2013**  
**Ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA (NUOVO COMPLESSO OSPED. DI FIDENZA)**  
**ATTIVITA': 49.2.B Allegato I D.P.R. 151/2011**  
**Ubicata in VIA DON ENRICO TINCATI 5-LOCALITA' VAIO**  
**43036 FIDENZA**

Con riferimento all'istanza di Valutazione Progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, presentata in data 09.10.2013 dal titolare dell'attività indicata in oggetto, valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario DVD ING. ANNALICIA VITULLO, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante al medesimo dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 13/07/2011; DM 16/4/2008
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni

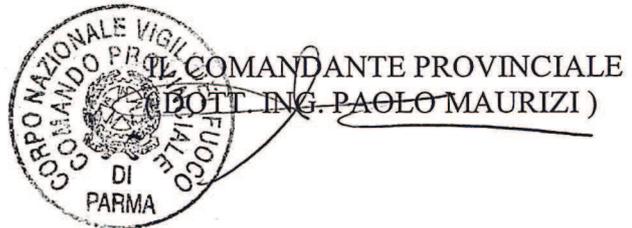
di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

**Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.**

Il Funzionario Istruttore  
DVD ING. ANNALICIA VITULLO



AV



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della  
Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PARMA

Via Chiavari, 11/b ☎ 0521 953211 📠 0521953263

E-mail: [comando.parma@vigilfuoco.it](mailto:comando.parma@vigilfuoco.it);

Posta Certificata: [com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it)

**Ufficio Prevenzione** ☎ **0521 291111**

VS. PROT. n. 210/2013

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COM-PR  
REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. n.- 00012634 del 18-11-2013

Spett. **SUAP DI FIDENZA**  
**PIAZZA GARIBALDI, 25**  
**43036 FIDENZA**

**Al Signor Sindaco del Comune di FIDENZA**

**OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI – VALUTAZIONE PROGETTO**  
**Pratica VV.F. n° 18035 PROG. 223/2013**  
**Ditta AZIENDA U.S.L. DI PARMA (NUOVO COMPLESSO OSPED. DI FIDENZA)**  
**ATTIVITA': 68.5.C Allegato I D.P.R. 151/2011**  
**Ubicata in VIA DON ENRICO TINCATI 5-LOCALITA' VAIO**  
**43036 FIDENZA**

Con riferimento all'istanza di Valutazione Progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, presentata in data 11.09.2013 dal titolare dell'attività indicata in oggetto, valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario DVD ING. ANNALICIA VITULLO, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite; qualsiasi variante al medesimo dovrà essere sottoposta, in forma progettuale, ad approvazione ai fini della sicurezza prima della sua realizzazione;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 18/9/2002; DM 10/3/2005; DM 15/3/2005; DM 16/2/2007.
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche.
- 4) Devono essere rispettati i punti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 del DM 18/8/1992.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

**Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it), ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.**

Il Funzionario Istruttore  
**DVD ING. ANNALICIA VITULLO**



COMANDANTE PROVINCIALE  
(DOTT. ING. PAOLO MAURIZI)

AV